

Hotel Forum, *Pompei*

Le Nostre Radici Greche e Romane

Nando Falanga, titolare dell'hotel pompeiano assieme ai fratelli Mario e Rino, ha iniziato l'attività alberghiera nel 1988 con sette camere e la categoria di pensione. Oggi propone 37 camere, un hotel ambizioso di categoria quattro stelle, ristorante, sala convegni. Il parcheggio privato custodito è a 20 metri dall'albergo ed è gratuito per gli ospiti. L'Hotel Forum è un'oasi di relax di fronte gli scavi archeologici di Pompei e a poche decine di metri dall'omonimo santuario. È a 400 metri dalla ferrovia Circumvesuviana, a un chilometro dall'autostrada Napoli-Salerno

Domitilla Grecale



La struttura ha iniziato l'attività come pensione ad agosto del 1988 ed è stata ampliata e ristrutturata nel tempo fino a raggiungere le 4 stelle

Pompei è uno dei siti turistici più famosi al mondo. Gli scavi archeologici hanno riportato alla luce una delle più belle città latine dove i romani si recavano soprattutto per diletto e per godere la sua atmosfera greca e lussuosa, che l'aveva fatta diventare per molti versi la Las Vegas del passato.

L'eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79 la ricoprì con un impenetrabile strato di cenere e lapilli alto decine di metri. Dopo una fase caratterizzata prima da violente scosse di terremoto (che provocarono il crollo di case e templi) e poi dalla micidiale pioggia di lapilli, la morte giunse all'improvviso con una nube piroclastica che scese a 400 chilometri all'ora lungo la parete della montagna che sovrasta la città, cancellando ogni forma di vita. Il mare, che bagnava la città e il suo porto, retrocesse di oltre due chilometri. I Romani neppure sospettavano che il Vesuvio fosse un vulcano. Lo credevano una normalissima montagna. Il Vesuvio aveva eruttato l'ultima volta 3000 anni prima e la memoria di quell'evento si era persa nel vento.

Della città sottostante e dei suoi abitanti se ne perse perfino il ricordo finché a partire dalla seconda metà del Settecento archeologi dilettanti prima e grandi professionisti dell'archeologia moderna poi, come Amedeo Maiuri e Giuseppe Spano, ne riportarono alla luce i resti creando un vero e proprio parco archeologico che è di-



ventato meta di milioni di visitatori provenienti da tutto il pianeta. Nessun altro sito archeologico al mondo ha il fascino di Pompei, dove la città e la vita si sono cristallizzate e sospese nel tempo in quei tragici giorni dell'agosto del 79. Imperatore di Roma era Tito, colui che aveva cacciato gli Ebrei da Israele 9 anni prima, quando a Roma governava il padre, Vespasiano. A fianco e sovrapposto a questo eccezionale prodotto del turismo culturale vi è un altro fenomeno di uguale importanza legato al santuario cristiano della città che ha il privilegiato rango di legazione apostolica. Sono quattro milioni i pellegrini che tutti gli anni visitano Pompei per motivazioni religiose. A questi incredibili flussi turistici la città risponde con una ricettività alberghiera del tutto sottodimensionata, attorno alle mille camere. In questo contesto contraddittorio spicca una perla di notevole qualità e professionalità: l'Hotel Forum di Pompei di cui il direttore, Ferdinando Falanga, è proprietario assieme ai due fratelli Mario e Rino. Mario si occupa anche dei due chalet ristorativi che la famiglia Falanga gestisce vicino agli scavi; la moglie di Ferdinando, Mirella Matrone, sovrintende alla pulizia dei piani, alla qualità del servizio e alle decorazioni.

L'albergo si affaccia sugli scavi di Pompei a pochi metri dall'entrata che porta alla zona dell'anfiteatro e alla grande palestra in cui si allenavano i gladiatori. Questa porta si trova sul lato più orientale e meridionale degli scavi, motivo per cui l'hotel oltre a essere di fronte agli scavi è anche a non più di 200 metri dal santuario della città, che si è formata a lato degli scavi e ha acquisito il rango di Comune in tempi relativamente recenti, nel 1928.

“L'8 agosto del 1988 (8-8-1988, numeri fortunatissimi nella tradizione cinese) aprimmo la nostra pensione dotata di sette camere. Nel tempo abbiamo acquisito le altre abitazioni della palazzina ampliando la pensione e trasformandola in albergo. Poi è stata la volta della palazzina adiacente e infine di un terzo corpo di fabbri-



Da sinistra, i fratelli Rino, Mario, Nando Falanga e la moglie di quest'ultimo, Mirella Matrone, con Roberto Benigni (al centro)



Il cortile interno termina in uno splendido giardino pompeiano con cedri, limoni, chinotti, pompelmi rosa, dove a breve verrà realizzata una piscina scoperta



SCHEMA ALBERGO

Hotel Forum



Via Roma, 99/101

80045 Pompei (NA)

Tel. +39 081 8501170

Fax +39 081 8506132

info@hotelforum.it

www.hotelforum.it

Proprietà e gestione: Fratelli Falanga Junior Srl

Direttore: Nando Falanga

Executive Chef: Rino Falanga

Camere: 37

Ristorante

Sala riunioni per 48 persone

Giardino

Parcheggio privato custodito a 20 metri (gratuito per gli ospiti dell'albergo)

ca (una palazzina di tre piani di fine 1800), confinante anch'esso con i primi due, in cui abbiamo realizzato le ultime 13 camere tra cui la suite, le junior suite e le camere Superior. In questo modo l'Hotel Forum è cresciuto ad una ricettività di 37 camere con una luminosa sala colazioni al piano interrato che si apre sul giardino sul retro. Nella hall abbiamo installato due postazioni di Internet Point gratuite per i nostri clienti. Con l'acquisizione del terzo corpo di fabbrica abbiamo acquisito anche un cortile interno che termina in un giardino di 500 metri quadrati, nel quale abbiamo realizzato un giardino pompeiano con piante di cedri, limoni, chinotti, pompelmi rosa e dove a breve realizzeremo una piscina all'aperto. L'Hotel Forum è l'ideale oasi di relax per chi viene a visitare Pompei o voglia utilizzare la città come base d'appoggio per scoprire il territorio che in pochi chilometri annovera realtà turistiche importanti come Napoli, Ischia, Capri, Sorrento, la Costiera Amalfitana, gli scavi archeologici di Ercolano, l'altra città vittima dell'eruzione del 79, le ville romane di Torre Annunziata e di Castellammare di Stabia. La stazione della ferrovia circumvesuviana che collega Napoli con Sorrento è a 400 metri, l'ingresso in autostrada sulla Napoli-Salerno è a un chilometro. Siamo collocati davvero in una posizione strategica. Il nostro slogan per il mercato internazionale è 'Hotel Forum: The Gateway to Pompei'. Al piano terra del terzo corpo di fabbrica abbiamo realizzato una sala riunioni, tecnologicamente molto ben attrezzata, per 48 persone."

L'albergo, salito nel tempo alla categoria delle 3 stelle, è diventato di categoria 4 stelle dopo l'ultima ristrutturazione del 2004.

INNAMORATO DEL MESTIERE

Nando Falanga ed i suoi fratelli sono albergatori innamorati del proprio lavoro che cercano di svolgere con grande competenza coinvolgendo innanzitutto lo staff dei collaboratori, responsabilizzandoli affinché siano sempre cordiali, efficienti e problem solving. Ogni anno i fratelli Falanga effettuano nuovi investimenti non solo per ampliare l'albergo ma anche per renderlo sempre più moderno e confortevole. "Nel 2004 abbiamo acquisito la categoria delle 4 stelle" racconta Nando Falanga "per poterci proporre a un pubblico aziendale e internazionale che considera la categoria delle quattro stelle come uno standard minimo nella ricerca dell'ospitalità. Abbiamo creato anche un ristorante di qualità con non più di sessanta posti, caratterizzato da una cucina saldamente ancorata alle tradizioni campane e napoletane, dove proponiamo i piatti semplici della tradizione arricchiti soprattutto dalla qualità assoluta della materia prima, dalla mozzarella di bufala alle caciotte alle verdure, agli ortaggi, ai legumi, alle carni e al pesce del nostro mare. Abbiamo recuperato piatti come la mozzarella in carrozza e le polpette di melanzane, la sfogliatella riccia alla napoletana. Gragnano, e la sua incredibile pasta asciugata direttamente al vento, è a pochi chilometri da noi. Idem le mucche podoliche di



La pavimentazione delle camere è in grès porcellanato color cotto o in parquet. L'arredo è classico ed elegante

Agerola, sulle montagne dei Monti Lattari che dividono la costiera sorrentina e amalfitana dall'entroterra. I vini della Campania erano già famosi 2000 anni fa, continuano a esserlo anche in chiave contemporanea. Parliamo di vini come la Falanghina, i Lacrima Cristini, i Taurasi. Per ristrutturare l'Hotel Forum e acquisire le 4 stelle abbiamo cercato fornitori di qualità che ci aiutassero in questo cammino, dalla VDA per le camere tecnologiche con schede transponder a Morellato per gli arredi, a Pucciarini per le porte certificate delle camere, a Casciello per gli infissi in legno con elevato abbattimento dei rumori (veramente eccezionali). In questo percorso ci sta notevolmente aiutando l'architetto Raffaele Troncone, specializzato in realizzazioni alberghiere. La botanica Dottoressa Ciarallo invece ci ha aiutato a realizzare il giardino pompeiano. Piscine Castiglioni realizzerà la piscina esterna che doteremo di una copertura in cristallo mobile telescopica per poterla utilizzare anche d'inverno. Rosario Lamberti infine è l'artista locale che ha realizzato i quadri, le ceramiche e gli affreschi - tutti con soggetti pompeiani - che adornano camere e spazi comuni dell'albergo contribuendo a dare una forte caratterizzazione pompeiana alla nostra accoglienza. A breve installeremo pannelli solari sul tetto per il riscaldamento dell'acqua sanitaria; contiamo di installare anche pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Una presenza che non manca mai a Pompei è il sole..."

Anche sulla qualità del comfort in camera Nando Falanga ha le idee chiare: "Le camere devono essere le più grandi possibili. Gli ospiti contemporanei apprezzano soprattutto lo spazio in camera. Altrettanto importante è l'insonorizzazione. Vale per i serramenti



I bagni sono ampi e godono di luce naturale, alcuni hanno la vasca idromassaggio



Pompei. Ridateci i gladiatori...

Il sito archeologico di Pompei occupa una vasta area pari all'intera superficie dell'intera città greco-latina, vale a dire 63 ettari. La qualità degli scavi e del recupero del sito archeologico è indiscutibile come pure lo sforzo per mantenere integro ciò che è stato riportato alla luce con tanto impegno e fatica. L'anfiteatro romano è praticamente intatto e ci vuole assai poca fantasia per immaginare diecimila pompeiani seduti sulle gradinate coinvolti come tifosi da stadio dalle vicende che accadevano nell'arena come decidere il destino dei gladiatori sconfitti ma ancora vivi. Il pollice verso il basso ne avrebbe decretato la morte, se orientato verso l'alto, la vita. Almeno è quanto raccontano i film. Una domanda piccola piccola: è così eretico e irriverente proporre giochi gladiatori, ovviamente incruenti, che facciano vivere al turista moderno antiche emozioni, il tutto a pagamento? Ci sono decine di maestri d'armi che hanno insegnato a migliaia di attori a combattere secondo le varie tecniche dell'arte militare attraverso i millenni. Miliardi di spettatori hanno pagato per assistervi nei cinema e davanti alla televisione. Centinaia di migliaia di turisti frequentano le feste medievali ovunque vengano organizzate, dalle parate di fanti e cavalieri, di cui la più famosa è quella di Siena, ai combattimenti veri e propri che avvengono in località meno conosciute come Palazzuolo sul Senio, sempre in Toscana. Pensare l'anfiteatro di Pompei come luogo ideale per assistere alla rievocazione delle lotte tra gladiatori non mi sembra un'idea così malvagia, tenendo conto anche che la zona dell'anfiteatro è posta sul perimetro di sud est degli scavi. Si potrebbe pensare anche a una sorta di catering in stile pompeiano per gli spettatori e a un merchandising di prodotti evocativi: sandali, tuniche, magliette, cappelli, libri, eccetera, un merchandising che a Pompei attualmente è decisamente scarso. Ciò porterebbe alla creazione di posti di lavoro e a fatturati assai più consistenti di quelli attuali legati in forma quasi esclusiva agli 11 euro del biglietto d'ingresso o alle truffe legalizzate di alcuni bar e ristoranti che approfittano dell'ignoranza degli ospiti per pelarli ben bene applicando ai conti oneri discutibili come l'aggiunta sia del coperto che del servizio: del 15 per cento inoltre! Di fronte all'anfiteatro c'è la Palestra Grande in cui si allenavano i gladiatori: contiene tranquillamente un campo di calcio. È transennata. Perché non installarvi una tensostruttura lamellare e proiettarci film sull'epoca con la tecnica dello schermo panoramico con visione a 360 gradi? A pagamento, ovviamente. Ci sarebbe solo da disciplinare le code degli spettatori, credo... Forse queste proposte potranno far venire un malore a qualche sovrintendente, ma di certo migliorerebbero la qualità, l'impatto sociale e culturale e il fatturato del turismo pompeiano.

RA



Al piano terra del terzo corpo di fabbrica è stata realizzata una sala riunioni per 48 persone, tecnologicamente ben attrezzata

che devono abbattere letteralmente la trasmissione del suono dall'esterno verso l'interno, ma anche per i fan coil, che devono essere realmente silenziosi. Lo stesso vale per le pareti, che devono essere assolutamente insonorizzanti. Amo inoltre il letto bianco con il piumone. È più pulito e il piumone è decisamente più caldo e confortevole. Nel bagno mi piace il doppio lavabo e l'illuminazione con luce naturale. I box doccia devono essere ampi e dotati sia di grande soffione che di doccia mobile. Abbiamo utilizzato il gres porcellanato per i pavimenti e le pareti. In alcuni bagni abbiamo installato vasche con idromassaggio.”

L'albergo ha l'accesso diretto sulla strada, controllato da un cancello in ferro con dei dissuasori mobili per disciplinare l'entrata e l'uscita delle automobili. I clienti percorrono un sentiero illuminato e acciottolato con tozzetti di pietra lavica che li conduce a fianco dell'ingresso, dove scaricano le valigie per poi uscire e parcheggiare nel vicino parcheggio privato custodito, posto a fianco degli scavi, a una ventina di metri di distanza. I clienti dell'albergo hanno diritto al posteggio gratuito una volta fatto vidimare il biglietto del parcheggio alla reception. La struttura ricettiva si distingue immediatamente per il color cappuccino (marrone tenue) che caratterizza tutta la facciata esterna e interna. Gli interventi architettonici, oltre a collegare in maniera razionale e coerente i tre edifici, ne hanno anche parzialmente modificato la forma per migliorarne l'aspetto e sottolinearne la funzione alberghiera. Le camere dell'ala nuova godono di uno standard superiore del comfort e dell'arredo, di livello internazionale. I bagni sono ampi e luminosi, con luce naturale, con la pavimentazione e il top del doppio lavello in

marmo verde Alpi e le pareti fasciate con marmo giallo di Siena. Il marmo rosso Alicante è stato impiegato nella sala colazioni, la pietra di basalto invece è stata utilizzata per le scale. I bagni sono dotati di vasche molto funzionali anche nella forma con la colonna doccia schermata con un cristallo curvo. Il doppio lavello è sovrastato da un grande specchio a muro con le fasce laterali luminose per garantirne una perfetta illuminazione. Nei bagni ci sono sia il telefono che il phon a muro. La pavimentazione della camera è in grès porcellanato color cotto. L'arredo è molto classico ed elegante, i materassi sono Simmons, le tende sono di Lorenzo Rubelli, i minibar sono Indel B, i televisori sono Seleo e offrono anche le trasmissioni di Sky, la rubinetteria è della Grohe, il phon a muro è Minion, i telefoni sono Hi-Tel. Camere e spazi comuni sono coperti dal collegamento a Internet in modalità wireless (anche con cavo di rete in camera). Alcune stanze hanno il terrazzino. La terrazza dell'ultimo piano (400 metri quadrati circa) ospita anche il solarium e la vasca idromassaggio all'aperto, il tutto con vista sugli scavi archeologici. Nel giardino è stato scavato un pozzo artesiano che consente all'albergo l'autosufficienza anche per l'acqua potabile.

In automobile, la via più diretta per arrivare all'Hotel Forum è l'uscita di Pompei dell'autostrada Napoli-Salerno: si è a un chilometro dall'albergo. In treno, la stazione di Pompei della Circumvesuviana che collega Napoli con Sorrento è a non più di 400 metri. Infine, via treno si può arrivare anche con le Ferrovie dello Stato scendendo sempre alla stazione di Pompei, anch'essa a non più di 500 metri dall'albergo. ■